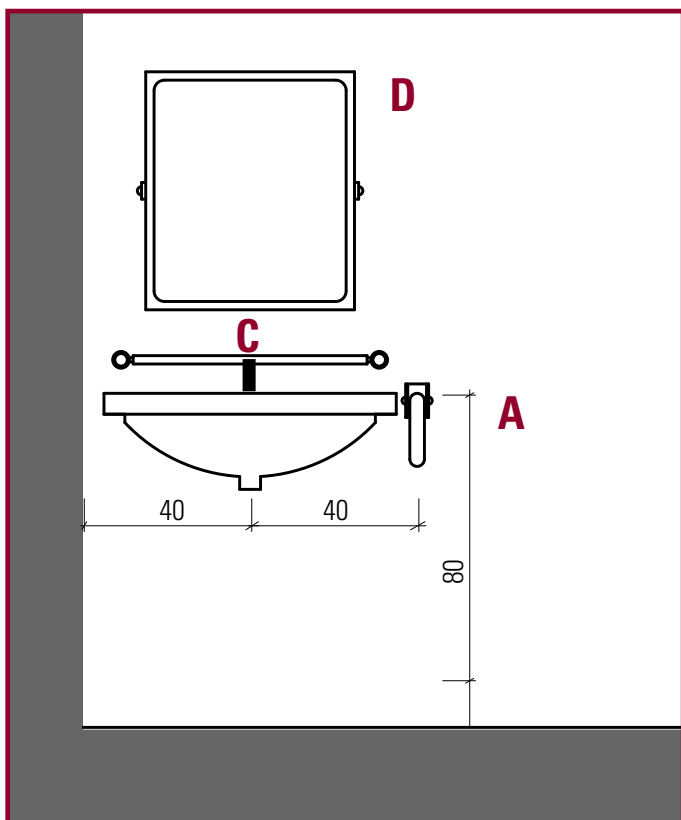


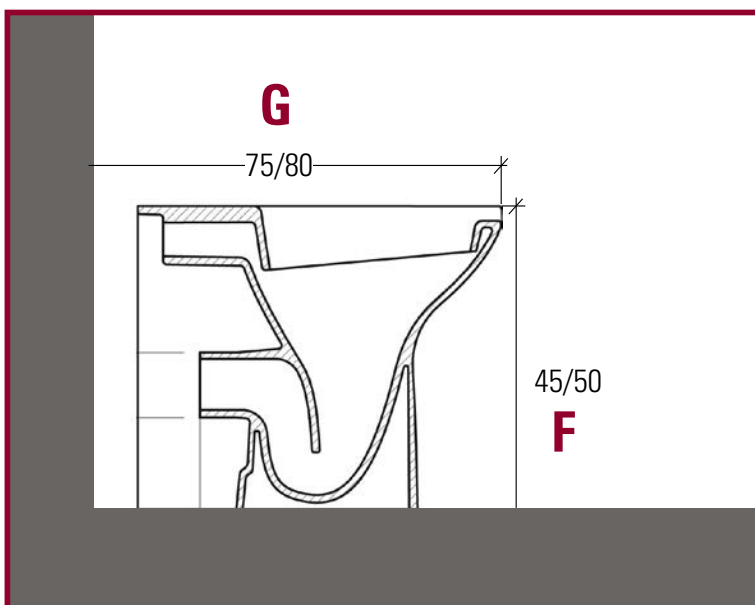


Requisiti essenziali per il bagno a norma
ed esempi progettuali

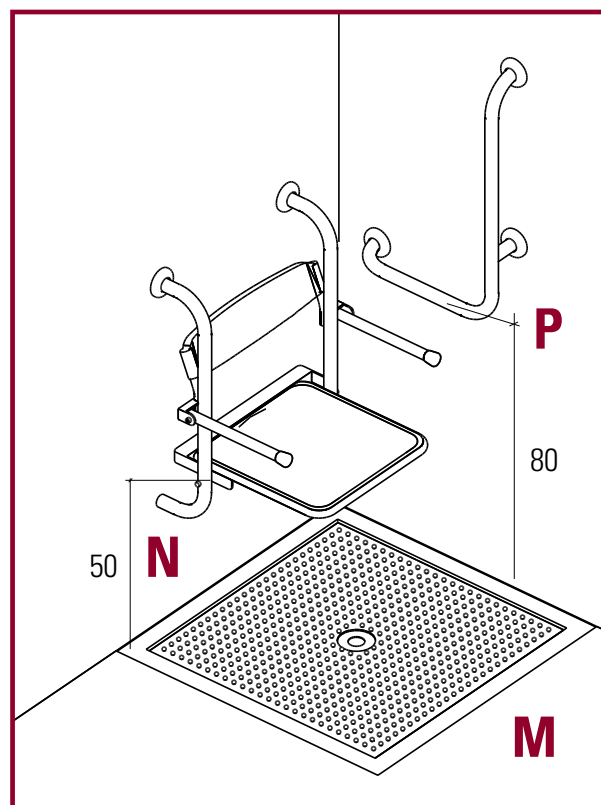
Gli obblighi di norma si riducono a poche prescrizioni che sinteticamente sono:



Il **lavabo** deve essere di tipo a mensola, con bordo anteriore a 80 cm dal pavimento (**A**) con spazio libero sotto almeno 70/75 cm. Lo spazio di avvicinamento (**B**) deve essere di 80 cm, il rubinetto (**C**) deve essere del "tipo a leva" e lo specchio (**D**) deve essere fruibile per tutti (bambini o chi seduto su sedia rotelle) quindi o abbassato vicino a bordo o reclinabile.

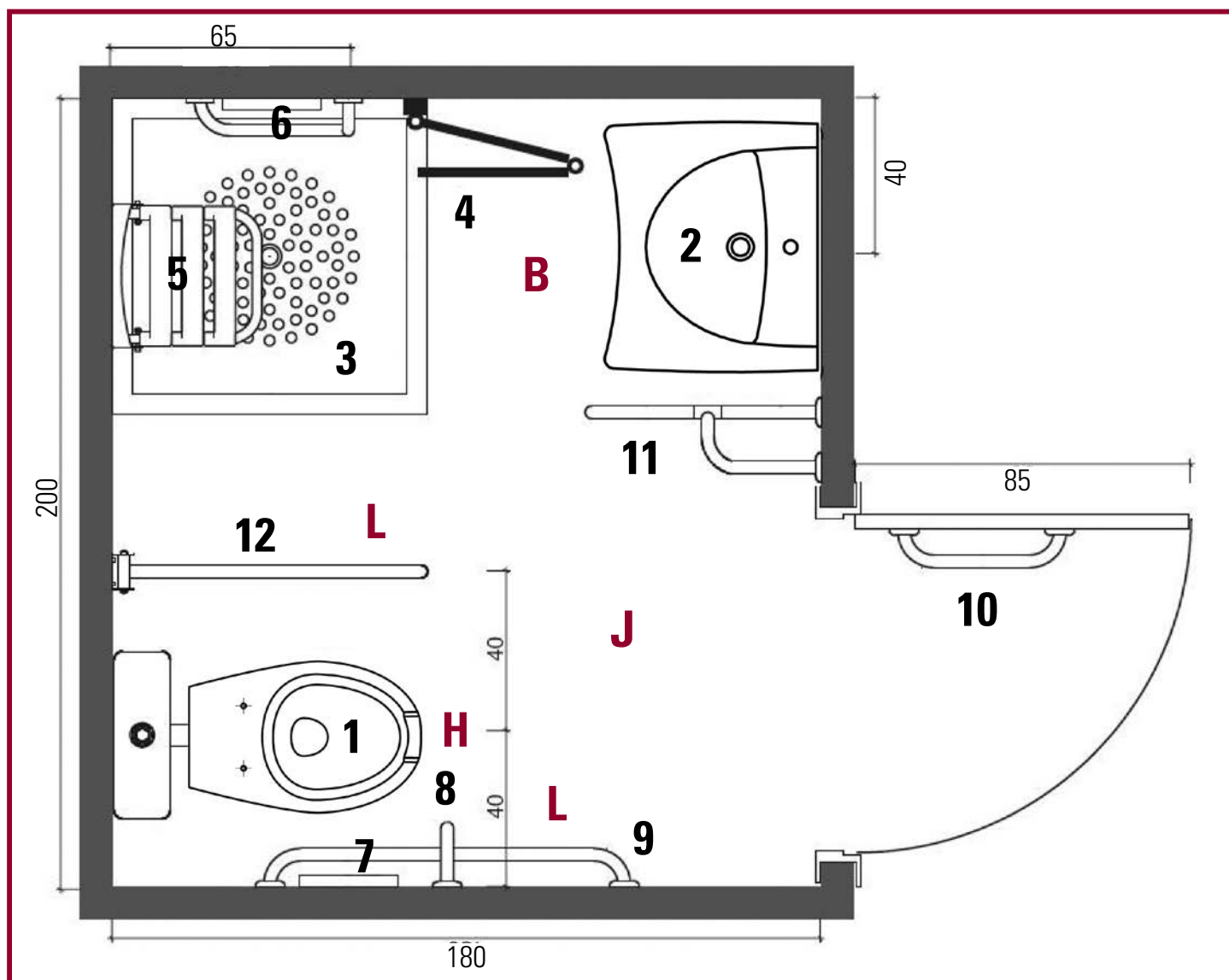


Il **wc** deve avere altezza della seduta a 45/50 cm (**F**), preferibile del tipo sospeso, deve sporgere dal muro 75/80 cm (**G**) per l'accostamento della carrozzina e posizionato a 40 cm dalla parete (**H**) con spazio di manovra dall'asse minimo 100cm (**J**), sono da prevedere maniglioni orizzontali su un lato e ideale una barra ribaltabile sull'altro, posti a 80 cm (**L**), pulsante di scarico e portarotolo in posizioni comode e facilitate - obbligo di campanello.

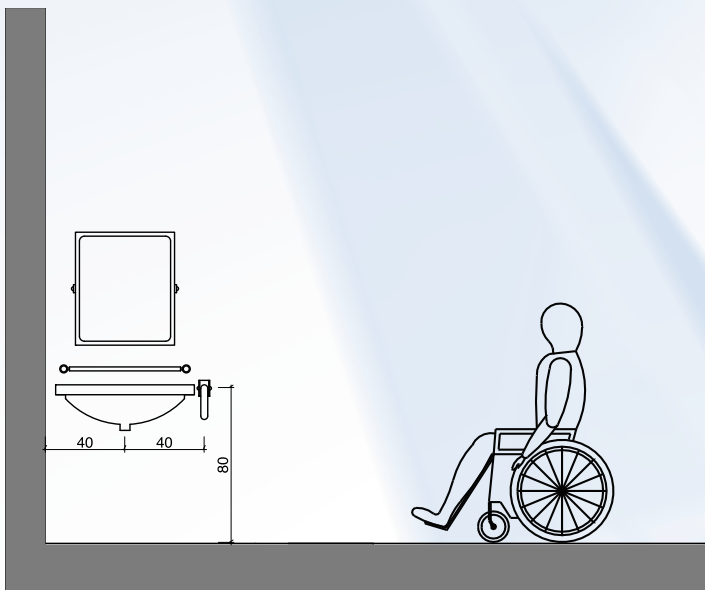


In caso di **doccia**, il piatto (**M**) deve essere filo pavimento e consigliato un sedile posto a 50 cm (**N**) da terra e prevedere maniglioni posti a 80 cm (**P**).

- 1** wc-bidet serie open D0290/01
cassetta scarico a zaino D0123/01
coperchio sedile open OP-D555/01
- 2** lavabo ceramica open D0280/01
mensola pneumatica D0133/01
miscelatore bocca estraibile D0171/99
tubo flessibile scarico D0132/01
protezione sifone D0010/01
specchio reclinabile D0020/01
- 3** piatto doccia 80x80 D0141/01
- 4** box doccia 80x80 h 185 D0148/01
- 5** ribaltabile per doccia
con doghe in PPL X811/01
- 6** termostatico a parete
per wc e doccia D0161/99 - D0031/01
- 7** termostatico a parete per wc e doccia con
doccetta a pulsante D0160/99 - D0150/99
- 8** corrimano verticale ZV01/01
- 9** maniglia ZM90/01
- 10** maniglia ZM40/01
- 11** barra fissa ZB02U/01
- 12** barra ribaltabile ZB05/01



LEGISLAZIONE ITALIANA



DPR 503 del 24.07.96... omissis Art. 1.6 - Definizioni

Agli edifici di edilizia residenziale pubblica ed agli edifici privati compresi quelli aperti al pubblico si applica il decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n.236.

DPR 503 del 24.07.96... omissis Art. 8.1 - Servizi igienici pubblici

Per i servizi igienici **valgono le norme** contenute ai punti 4.1.6 e 8.1.6 del decreto del Ministro dei lavori pubblici **14 giugno 1989, n.236**. Deve essere prevista l'accessibilità ad almeno un w.c. ed un lavabo per ogni nucleo di servizi installato.

D.M. 14.06.89 N. 236... omissis 4.1.6 Servizi Igienici

Nei servizi igienici devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Deve essere garantito in particolare:

- lo spazio necessario all'accostamento laterale dalla sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio, alla lavatrice;
 - lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
 - **la dotazione di opportuni corrimano** e di un campanello di emergenza posti in prossimità della tazza e della vasca.
- Si deve dare preferenza** a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprano verso l'esterno. (Per le specifiche vedi 8.1.6).

D.M. 14.06.89 N. 236... omissis 8.1.6 Servizi Igienici

Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, deve essere previsto, in rapporto agli spazi di manovra, l'accostamento laterale della tazza w.c., bidet, vasca, doccia, lavatrice, e l'accostamento frontale al lavabo.

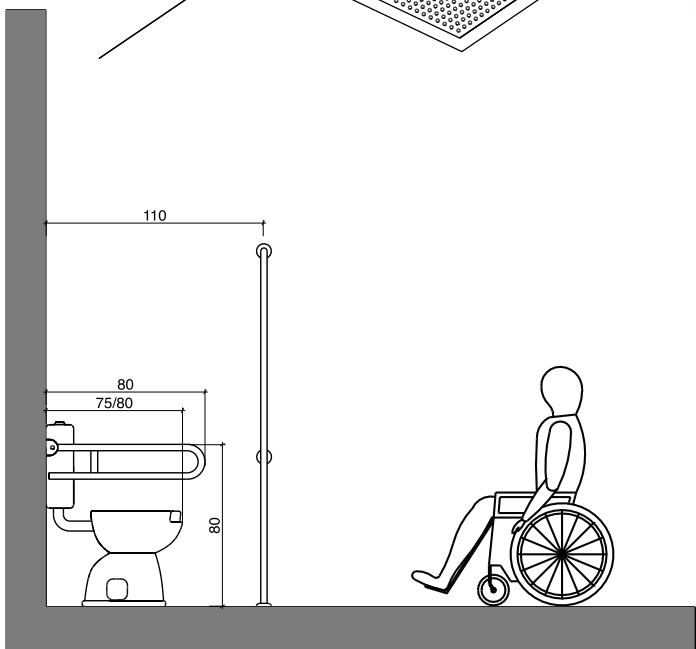
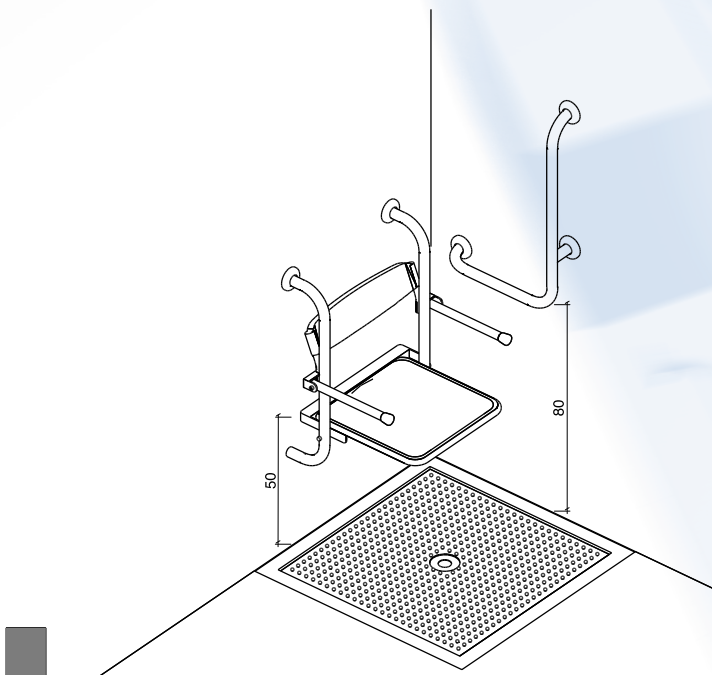
A tal fine devono essere rispettati i seguenti minimi dimensionali:

- **lo spazio** necessario all'accostamento e al trasferimento **laterale** della sedia a ruote alla tazza w.c. e al bidet, ove previsto, deve essere minimo **100 cm** misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- **lo spazio** necessario all'accostamento **laterale** dalla sedia a ruote alla **vasca** deve essere minimo di **140 cm** lungo la vasca con profondità minima di **80 cm**;
- **lo spazio** necessario all'accostamento **frontale** della sedia a ruote al **lavabo** deve essere minimo di **80 cm** misurati dal bordo anteriore del lavabo.

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari inoltre:

- i **lavabi** devono avere il piano superiore posto a **80 cm** dal calpestio ed essere sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i **w.c.** e i **bidet** preferibilmente sono di tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza w.c. o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di **40 cm** dalla parete laterale, il bordo anteriore a **75-80cm** dalla parete posteriore, il piano superiore a **45-50 cm** di calpestio. Qualora l'asse della tazza w.c. o del bidet sia distante più di **40 cm** dalla parete si deve prevedere a **40 cm** dall'asse dell'apparecchio sanitario un **maniglione o corrimano** per consentire il trasferimento;
- la **doccia** deve essere a pavimento, **dotata di sedile ribaltabile** e doccia a telefono.

Negli alloggi accessibili di edilizia residenziale sovvenzionata di cui al capo secondo art. 3 **deve inoltre essere prevista l'attrezzabilità con maniglioni e corrimano orizzontali e/o verticali in vicinanza degli apparecchi**, il tipo e le caratteristiche dei maniglioni o corrimano devono essere conformi alle specifiche esigenze riscontrabili successivamente all'atto dell'assegnazione dell'alloggio e posti in opera in tale occasione. **Nei servizi igienici dei locali aperti al pubblico** è neces-



sario prevedere e installare il **corrimano** in prossimità della tazza w.c. posto ad altezza di **80 cm** dal calpestio e di diametro di **3-4 cm**; se fissato a parete deve essere posto a **5 cm** dalla stessa.

Nei casi di adeguamento è consentita l'eliminazione del bidet e la sostituzione della vasca con doccia a pavimento al fine di ottenere anche senza modifiche sostanziali del locale uno spazio laterale di accostamento alla tazza w.c. e di un lavabo da parte di una persona su sedia a ruote. Per il raggiungimento dell'apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza w.c. e frontale per il lavabo.

CAPO I GENERALITÀ

Art. 1 - Definizioni

Le norme contenute nel seguente decreto si applicano:

1. agli edifici privati di nuova costruzione, residenziali e non, ivi compresi quelli di edilizia residenziale sovvenzionata;
2. agli edifici di edilizia pubblica sovvenzionata ed agevolata, di nuova costruzione;
3. alla ristrutturazione degli edifici privati di cui ai precedenti punti 1 e 2, anche se preesistenti alla entrata in vigore del decreto;
4. agli spazi esterni di pertinenza degli edifici di cui ai punti precedenti.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente decreto:

1) **Per barriere architettoniche** si intendono:

a. gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

b. gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature, componenti.

2) **Per accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

3) **Per visitabilità** si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

4) **Per adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale.

Circolare ministeriale L.L.P.N. 1669 esplicativa della L.13 del 09.01.89

... omissis

Per quanto riguarda la prima parte è importante sottolineare che, a decorrere dall'11/08/89 (primo giorno posteriore ai sei mesi dall'entrata in vigore della legge prevista dall'art. 1 comma 1), **tutti i progetti** relativi alla costruzione di **nuovi edifici** ovvero la ristrutturazione di interi edifici siano anche quelli di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata, **dovranno essere adeguati** alle prescrizioni tecniche contenute **nel decreto del ministero dei lavori pubblici (D.P.R. 236 del 14/06/89)**.

Restano pertanto esclusi dalla portata della disposizione in argomento i soli edifici pubblici per i quali continuano ad applicarsi le norme tecniche contenute nel D.P.R. 348/1978. Per quanto riguarda, in particolare, gli edifici privati aperti al pubblico (che pure erano stati oggetto di disciplina da parte del D.P.R. da ultimo citato) questi devono essere ritenuti compresi nell'ambito di applicazione della più recente L.13/89.

